

## LE ATTIVITÀ DI ANALISI DI IMPATTO DELLA REGOLAZIONE (AIR) E DI MISURAZIONE DEGLI ONERI AMMINISTRATIVI (MOA)

REDATTORI: Carlo Cellerini, Simonetta Cerilli, Mario Di Sanza

1. Un bilancio di legislatura; 2. L'attività 2009

### 1. UN BILANCIO DI LEGISLATURA

L'attività di AIR della Giunta regionale è partita nel luglio 2001 con una sperimentazione pluriennale realizzata nell'ambito del progetto speciale «*Una Toscana più efficiente e meno burocratica*» ed è stata inquadrata giuridicamente nel processo legislativo regionale con la l.r. 22 ottobre 2008 n. 55 «*Disposizioni in materia di qualità della normazione*»

Se la legislatura 2000-2005 è stata, sotto il profilo dell'AIR, il periodo dell'esercizio e del training, quella che si chiude si è caratterizzata come la fase della messa a regime di un sistema di AIR regionale.

Durante il periodo 2005-2010, il bagaglio di conoscenze tecniche, di esperienza sul campo e di pratica organizzativa accumulato con la sperimentazione ha consentito:

- il consolidamento dell'attività di analisi sul piano della metodologia e attraverso la strutturazione di un nucleo tecnico di competenze specializzate operante presso la D.G. della Presidenza. Il nucleo presidia le fasi di valutazione economica e di consultazione delle analisi e presta assistenza tecnica specialistica ai gruppi di lavoro AIR;
- la redazione, nell'ambito del «*Nuovo Patto per lo sviluppo qualificato e maggiori e migliori lavori in Toscana*», del progetto di fattibilità di «*Messa a regime dell'Analisi di impatto della regolazione - AIR*», definito in maniera condivisa con le categorie economiche e sociali e con le rappresentanze della comunità scientifica riunite in un apposito Comitato di indirizzo. Il progetto ha permesso l'avvio di una riflessione partecipata in ordine ai criteri di selezione dei provvedimenti da assoggettare ad AIR, nonché la definizione del modello organizzativo di funzionamento a regime e del sistema informativo di supporto alle analisi.

Con la l.r. 22 ottobre 2008 n. 55, il legislatore regionale ha conferito all'AIR un preciso inquadramento giuridico come strumento di qualità della regolazione, formalizzandone l'inserimento nel processo legislativo regionale, quale fase ordinaria dello stesso.

Tale percorso è giunto a compimento con le successive emanazioni del regolamento interno della Giunta regionale 18 maggio 2009, n. 1 (artt. 18-22) - al quale esplicitamente la l.r. 55/2008 rinvia per la disciplina dei criteri di selezione e delle modalità di effettuazione delle analisi - e del d.p.g.r. 5 ottobre 2009, n. 172. «*Metodologie tecniche e modalità organizzative per lo svolgimento dell'analisi di impatto della regolazione e dell'analisi di fattibilità*» cui il regolamento interno di Giunta demanda la disciplina delle metodologie tecniche e delle modalità organizzative per lo svolgimento delle analisi stesse.

Nel corso della legislatura, sono state concluse AIR su sei proposte regolative in materia di:

- strutture veterinarie pubbliche e private
- attività termali
- diritti della persone immigrate
- strutture funerarie
- servizi postali e di prossimità
- misure di tassazione ambientale per la mobilità

Tre di queste proposte sono state approvate. Nello stesso periodo sono stati emanati undici provvedimenti sui quali era stata effettuata l'AIR nel corso della legislatura precedente.

Nell'ambito dell'AIR in materia di strutture veterinarie è stata inoltre condotta, in collaborazione con l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, una sperimentazione in materia di analisi di impatto sulla concorrenza.

La legislatura 2005-2010 è stata inoltre contraddistinta dall'avvio di un'attività sistematica di Misurazione e riduzione degli oneri amministrativi nelle materie di competenza regionale.

La MOA rappresenta una delle novità più rilevanti nel panorama delle politiche di semplificazione e miglioramento della qualità della regolazione e ha assunto un ruolo centrale nell'agenda politica dell'Unione Europea, dello Stato italiano e dei governi di molti Paesi. La riduzione degli oneri amministrativi in misura pari al 25% entro il 2012 è infatti oggetto del «*Programma d'azione per la riduzione degli oneri amministrativi nell'Unione Europea*» (Com. CE n 23, 2007) e costituisce oggi un obiettivo fatto proprio dal Governo italiano.

In attuazione dell'art. 9 dell'Accordo Stato-Regioni-Autonomie locali del 29 marzo 2007, tale attività costituisce anche una delle linee di intervento della politica regionale toscana di semplificazione, che è stata definita in nel PIR 4.4 «*Efficienza riorganizzazione e semplificazione*» del PRS 2006-2010.

In questo quadro, nel periodo gennaio-giugno 2008, la Toscana ha preso parte a un progetto sperimentale di MOA regionale - promosso dal Formez, su incarico della Funzione pubblica - che ha avuto come oggetto la legislazione regionale in materia di somministrazione di alimenti e bevande e ha visto la partecipazione, oltre che della Toscana, delle Regioni Liguria,, Friuli Venezia Giulia e Emilia Romagna.

La sperimentazione ha rappresentato un'importante opportunità per acquisire la metodologia adottata a livello europeo (*EU-Standard Cost Model*), per formare personale regionale in grado di operare autonomamente, ma anche per condividere con le altre Regioni una riflessione generale sulle caratteristiche e sulle criticità di una MOA regionale.

Con il *Programma di azione regionale per la misurazione degli oneri amministrativi per gli anni 2009-2010* - approvato dalla Giunta regionale nel 2009 - è stata intrapresa la rilevazione sistematica degli oneri amministrativi derivanti dalla normazione regionale.

Tale attività – che viene svolta in stretta collaborazione con le associazioni di categoria – consentirà di quantificare l’incidenza degli oneri nelle varie fasi delle procedure amministrative esaminate, ricavando le informazioni di base necessarie per l’elaborazione di proposte di semplificazione mirate e di un ordine di priorità degli interventi da realizzare.

## **2. L’ATTIVITÀ 2009**

Nel 2009 l’attività si è concentrata fundamentalmente sulla Misurazione degli oneri amministrativi più che sull’ Analisi di impatto della regolazione.

Per quanto attiene all’AIR, il 2009 ha visto il completamento del percorso di inquadramento giuridico dell’analisi come strumento di qualità della regolazione disposto dalla l.r. 22 ottobre 2008 n. 55.

In attuazione all’art. 4 della legge, il nucleo tecnico AIR della D.G. della Presidenza ha concorso alla stesura degli articoli 18-22 - concernenti AIR e analisi di fattibilità - del regolamento interno della Giunta regionale 18 maggio 2009 n. 1 e ha curato la predisposizione del d.p.g.r. 5 ottobre 2009 n. 172.

E’ stata inoltre conclusa l’Analisi di Impatto della Regolazione “*Gestione della qualità dell’aria – Misure di tassazione ambientale in materia di mobilità*” che era stata avviata nel 2008.

Trattandosi di un anno di fine legislatura, non sono state programmate invece nuove AIR, in quanto il processo di selezione dei casi, condotto all’inizio dell’anno sulla base dell’agenda normativa, ha messo in luce l’assenza di ulteriori provvedimenti normativi rilevanti ai fini AIR che non fossero già stati analizzati.

Per quanto attiene alla MOA, la Giunta regionale - in attuazione dell’art. 9 dell’Accordo Stato-Regioni-Autonomie locali del 29 marzo 2007 - ha intrapreso nel 2009 un’attività sistematica di Misurazione degli Oneri Amministrativi al fine di concorrere, per le materie di competenza regionale, alla realizzazione dell’obiettivo - fissato dalla Commissione Europea (COM CE n. 23/2007) e fatto proprio dallo Stato italiano (art. 25 L. 133/2008) - di riduzione di tali oneri in misura pari al 25% entro il 2012.

Le aree di regolazione da sottoporre a misurazione e le modalità di svolgimento dell’attività sono state definite dal *Programma di azione regionale* per la misurazione degli oneri amministrativi nelle materie di competenza regionale per gli anni 2009-2010, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 640/2009, previa consultazione delle parti economico-sociali.

Il programma ha individuato le seguenti cinque aree di regolazione: strutture ricettive, attività forestale, scarichi idrici e servizio idrico integrato, utilizzazione agronomica di effluenti di allevamento, acque reflue agroalimentari e acque di vegetazione di frantoi oleari e aiuti comunitari in agricoltura.

L’attività di misurazione, portata avanti da gruppi di lavoro appositamente costituiti, è iniziata nell’ottobre 2009 ed è tuttora in corso. Ad oggi è stata completata la prima fase del processo MOA (c.d. di “mappatura”) ovvero l’individuazione degli obblighi informativi imposti dalla legislazione regionale nelle aree selezionate e ha preso

avvio la seconda fase (c.d. di rilevazione statistica) con la redazione, per ogni area di regolazione esaminata, dei questionari per la rilevazione diretta presso le imprese e presso i consulenti di impresa degli oneri amministrativi conseguenti agli obblighi informativi mappati.